

Monitoraggio qualità dell'aria



P.zza Giacinto Albini dal 29/01/16 al 25/02/16
MONTEMURRO

DIPARTIMENTO PROVINCIALE POTENZA

UFFICIO ARIA:

Rocco Marino

Giuseppe Taddonio

Giuseppe Barbarito

Francesco D'Avino

Il Dirigente

dott. Donato Mario Cuccarese

Analisi a cura di :

Ufficio Laboratorio Strumentale Dip. Prov. Potenza

dott.ssa Alessandra D'Elia

Dirigente Ufficio Lab. Strumentale

dott.ssa Katarzyna Pilat

Campagna di Monitoraggio Qualità dell'aria

Premessa

Nel presente lavoro si riportano i valori riscontrati durante la campagna di misura degli inquinanti monitorati (SO₂, H₂S, NO, NO₂, NO_x, O₃, BTX, CO, PM₁₀, IPA) effettuate attraverso l'utilizzo del laboratorio mobile in dotazione all'Ufficio Aria del Dipartimento Provinciale di Potenza nel periodo compreso dal 29/01/2016 al 25/02/2016.

Scopo della campagna :

Misurazioni indicative degli inquinanti, attraverso campagne di monitoraggio di breve durata per una valutazione della qualità dell'aria ambiente nel Comune di Montemurro.

Questo lavoro è stato svolto dall'Ufficio Aria di Potenza durante le attività di avvio e messa a regime della V linea del COVA, e nello specifico della nuova unità di termo-ossidazione, camino EXX, in considerazione della possibilità di eventi "innalzamento della torcia" con eventuali rilasci di inquinanti. La scelta del sito di misura è ricaduta sul Comune di Montemurro, visto la richiesta del Sindaco, nota prot.n. 4428/u del 30/11/15, che lamentava un forte disagio e preoccupazione nella popolazione per il ripetersi di eventi odorigeni, fenomeno che si è accentuato con l'entrata in funzione della V linea. Il mezzo mobile è stato posizionato nella Piazza Giacinto Albini, a circa 8 Km dall'area Ind.le di Viggiano, postazione utile a rilevare eventuali rilasci o superamenti dei limiti imposti dalla normativa vigente oltre che di fornire dati utili per valutare la possibile esposizione della popolazione.

Con l'occasione si ringrazia il Sindaco del Comune di Montemurro per la disponibilità e la fattiva collaborazione che ha permesso la realizzazione della campagna mettendo a disposizione la postazione di monitoraggio e la fornitura elettrica.

Sito : P.zza Giacinto Albini

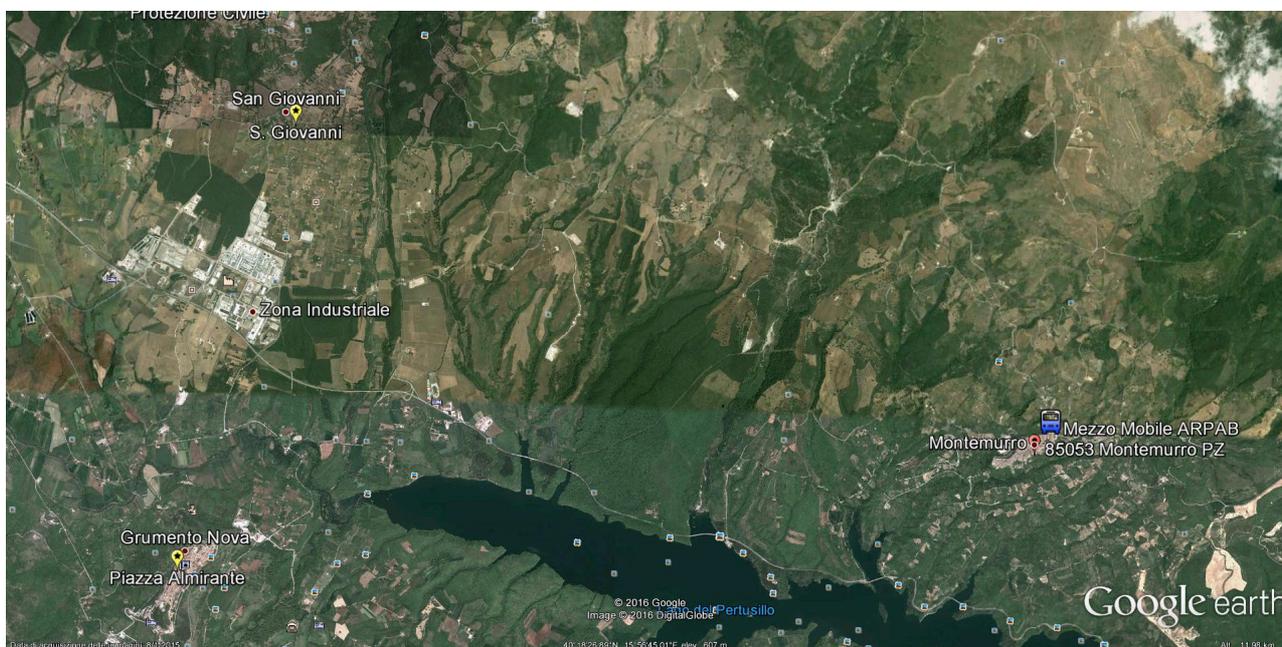


immagine estrapolata da Google earth

Posizione Mezzo Mobile

LAT. 40° 17' 53''

LONG. 15° 38' 25''

Ufficio Aria – Dipartimento Provinciale di Potenza

Dirigente dott. Donato Mario Cuccarese *tel. 0835225407 e-mail: donato.cuccarese@arpab.it*
ARPAB, via della Fisica 18C/D 85100 Potenza · Centralino 0971656111 Fax 0971601083 e-mail: info@arpab.it

Caratteristiche del mezzo mobile:

Il *Laboratorio Mobile* viene utilizzato per effettuare differenti campagne di misura e consente di monitorare sia gli inquinanti primari e secondari, sia i parametri meteorologici

Gli analizzatori installati all'interno rispondono alle specifiche tecniche definite dalla legislazione nazionale (D.L.gs 155/2010 e s.m.i) e sono specifici per i seguenti inquinanti:

- Biossido di Zolfo (**SO₂**)
- Acido Solfidrico (**H₂S**)
- Monossido di Azoto (**NO**)
- Biossido di Azoto (**NO₂**)
- Ossidi di Azoto (**NO_x**)
- Ozono (**O₃**)
- BTX (**BTX**)
- Monossido di Carbonio (**CO**)
- Particolato fine (**PM₁₀**)

Le grandezze meteorologiche rilevate sono:

- Velocità del vento (m/s)
- Direzione del vento (grado sessagesimale °)
- Irraggiamento Totale (W/m²)
- Temperatura (°C)
- Umidità relativa (%)
- Pressione (hPa)
- Pioggia (mm H₂O).
-

Specifiche tecniche e principi chimico-fisici di rilevazione

Nella tabella 1 sono riportati, oltre a dati e specifiche tecniche, i principi chimico-fisici su cui si basano la rilevazione dei vari inquinanti:

Analizzatore SO₂ : Horiba, modello APSA 370
Metodo di misura: fluorescenza ultravioletta secondo UNI EN 14212:2005
Incertezza sui valori misurati (livello di confidenza del 95%): < 15% del valore limite (350 µg/m ³) pari a ± 52 µg/m ³
Analizzatore NO-NO₂-NO_x : Horiba, modello APNA 370
Metodo di misura: chemiluminescenza secondo UNI EN 14211:2005
Incertezza sui valori misurati (livello di confidenza del 95%): < 15% del valore limite (NO ₂ 200 µg/m ³) pari a ± 30 µg/m ³
Analizzatore CO : Horiba, modello APMA 370
Metodo di misura: spettroscopia infrarossa non dispersiva secondo UNI EN 14626:2005
Incertezza sui valori misurati (livello di confidenza del 95%): < 15% del valore limite (10 mg/m ³) pari a ± 1,5 mg/m ³

Analizzatore O₃ : Horiba, modello APOA 370
Metodo di misura: fotometria ultravioletta secondo UNI EN 14625:2005
Incertezza sui valori misurati (livello di confidenza del 95%): < 15% del valore limite (120 µg/m ³) pari a ± 18 µg/m ³
Analizzatore BTX : Synspec – Syntech Spectras, modello GC955
Metodo di misura: gascromatografia con rivelatore a fotoionizzazione (PID) certificato equivalente UNI EN 14662:2005
Incertezza sui valori misurati (livello di confidenza del 95%): < 25% del valore limite (benzene 5,0 µg/m ³) pari a ± 1,2 µg/m ³
Analizzatore H₂S : Horiba, modello APSA 370 – H₂S
Metodo di misura: trappola SO ₂ e convertitore catalitico H ₂ S/SO ₂ con misura SO ₂ generato attraverso fluorescenza ultravioletta secondo UNI EN 14212:2005
Incertezza sui valori misurati (livello di confidenza del 95%): < 15% del valore limite (70 ppb) pari a ± 10 ppb

Tabella 1

Specifiche tecniche e principi chimico- fisico di rilevazione

Nella tabella 2 sono riportati gli strumenti per la rilevazione delle grandezze meteorologiche.

Parametro misurato	Strumentazione
Umidità relativa	Igrometro a torsione
Pressione	Barometro
Irraggiamento Totale	Radiometro ad elemento fotovoltaico
Pioggia	Pluviometro a bilancia con doppia vaschetta
Direzione del vento	Banderuola
Velocità del vento	Anemometro a 3 coppe

Tabella 2

I criteri relativi alle altezze e alla distanza dal ciglio della strada e/o da incroci, utilizzati per i prelievi, sono quelli previsti dalla normativa.

In particolare:

- la sonda per il prelievo del SO₂, H₂S, NO_x, CO, BTX, ed O₃ è stata posta ad un'altezza di circa 3.40 m dal suolo;
- la testata del campionatore di particolato fine a circa 3.70 mt dal suolo;
- le sonde per le grandezze meteorologiche a circa 10 mt dal suolo.

Principali inquinanti atmosferici

Nella tabella 3 sono riassunte, per ciascuno degli inquinanti atmosferici riportati, le principali sorgenti di emissione.

Inquinante	Principali sorgenti
Biossido di Zolfo (SO ₂)*	Impianti di riscaldamento, centrali di potenza (combustione di prodotti organici di origine fossile contenenti zolfo)
Biossido di Azoto (NO ₂)**	Impianti di riscaldamento, traffico auto veicolare (in particolare quello pesante), centrali elettriche, attività industriali, impianti di combustione.
Monossido di Carbonio (CO)*	Traffico auto veicolare (processi di combustione incompleta dei combustibili fossili)
Ozono (O ₃)**	Inquinante di origine fotochimica che si forma principalmente in presenza di ossidi di azoto
Particolato Fine (PM ₁₀)*/**	Insieme di particelle con diametro aerodinamico inferiore ai 10µm, provenienti principalmente da processi di combustione
BTX	Traffico auto veicolare (processi di combustione incompleta dei combustibili fossili)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	Impianti e pozzi petroliferi, impianti di depurazione, aree geotermiche

Tabella 3

* Inquinante Primario: Inquinante generato da emissioni dirette in atmosfera dovute a fonti naturali e/o antropogeniche;

** Inquinante Secondario: Inquinante prodotto in atmosfera attraverso reazioni chimiche.

Normativa

Per i principali inquinanti atmosferici, al fine di salvaguardare la salute e l'ambiente, la normativa stabilisce limiti di concentrazione, a lungo e a breve termine, a cui attenersi. Per quanto riguarda i limiti a lungo termine viene fatto riferimento agli standard di qualità e ai valori limite di protezione della salute umana, della vegetazione e degli ecosistemi. Attualmente la normativa nazionale di riferimento è il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155 e modificato dal D.lgs 250 del 24 dicembre 2012, che recepisce la direttiva 2008/50/CE e sostituisce le disposizioni di attuazione della direttiva 2004/107/CE, istituendo un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente.

Le Tabelle riassumono i limiti previsti dalla normativa per i diversi inquinanti considerati.

Valori limite imposti dal D.Lgs. 155/2010 in vigore dal 30 settembre 2010 e modificato dal D.Lgs. 250 del 24 dicembre 2012.

Inquinante	Valore Limite	Periodo di mediazione	Legislazione D.lgs 155/10 e s.m.i.
Monossido di Carbonio (CO)	Valore limite protezione salute umana, 10 mg/m³	Max media giornaliera calcolata su 8 ore	Allegato XI
Biossido di Azoto (NO ₂)	Valore limite protezione salute umana, da non superare più di 18 volte per anno civile, 200 µg/m³	1 ora	Allegato XI
	Valore limite protezione salute umana, 40 µg/m³	Anno civile	Allegato XI
	Soglia di allarme 400 µg/m³	1 ora (rilevati su 3 ore consecutive)	Allegato XII
Biossido di Zolfo (SO ₂)	Valore limite protezione salute umana da non superare più di 24 volte per anno civile, 350 µg/m³	1 ora	Allegato XI
	Valore limite protezione salute umana da non superare più di 3 volte per anno civile, 125 µg/m³	24 ore	Allegato XI
	Soglia di allarme 500 µg/m³	1 ora (rilevati su 3 ore consecutive)	Allegato XII

Inquinante	Valore Limite	Periodo di mediazione	Legislazione D.lgs 155/10 e s.m.i.
Particolato Fine (PM ₁₀)	Valore limite protezione salute umana, da non superare più di 35 volte per anno civile, 50 µg/m³	24 ore	Allegato XI
Particolato Fine (PM ₁₀)	Valore limite protezione salute umana, 40 µg/m³	Anno civile	Allegato XI
Particolato Fine (PM _{2.5})	Valore limite, da raggiungere entro il 1° gennaio 2015, 25 µg/m³	Anno civile	Allegato XI
Ozono (O ₃)	Valore obiettivo per la protezione della salute umana, da non superare più di 25 volte per anno civile come media su tre anni, 120 µg/m³	Max media 8 ore	Allegato VII
	Soglia di informazione, 180 µg/m³	1 ora	Allegato XII
	Soglia di allarme, 240 µg/m³	1 ora	Allegato XII
	Obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana, nell'arco di un anno civile. 120 µg/m³	Max media 8 ore	Allegato VII
Benzene (C ₆ H ₆)	Valore limite protezione salute umana, 5 µg/m³	Anno civile	Allegato XI

Valori limite imposti dal D.P.R. 322/71 limitatamente all'H₂S (¹) (abrogato dalla legge n.35 del 4 aprile 2012)

Inquinante	Valore Limite	Periodo di mediazione	Legislazione
Idrogeno Solforato (H ₂ S)	Valore limite protezione salute umana, 40 µg/m³	24 ore	DPR 322/71

¹ H₂S: L'Organizzazione Mondiale della Sanità (rif."Air Quality Guideline for Europe" 2nd Edition - 2005) individua un valore guida contro gli odori molesti pari a 7 µg/m³, valore in corrispondenza del quale, la quasi totalità dei soggetti esposti distingue l'odore caratteristico, da non superare per più di 30 minuti di esposizione. CICADs – Concise International Chemical Assessment Document 53 dell'IPCS- International Programme on Chemical Safety: Concentrazioni tollerabili a breve e medio termine:
concentrazioni a breve termine : 100 µg /m³ (esposizione di durata da 1 a 14 giorni);
concentrazione a medio termine: 20 µg /m³ (esposizione di durata da 1 a 90 giorni).
Per quanto riguarda la tutela sanitaria, la normativa europea e quella nazionale non stabiliscono valori limite, soglie di allarme e/o valori obiettivo di qualità dell'aria. In mancanza di riferimenti normativi è prassi consolidata, a livello nazionale ed internazionale, riferirsi ai valori guida indicati dalla WHO (OMS) 2000 di 150 µg/m³ come media giornaliera.

La normativa italiana con il DPR 322/71 regolamento recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico, limitatamente al settore dell'industria, non più in vigore perché abrogato con L. 35/2012, aveva introdotto un valore limite di concentrazione media giornaliera pari a 40 µg/m³ (0,03 ppm), ed una concentrazione di punta di 100 µg/m³ (0,07 ppm) per 30 minuti (con frequenza pari ad 1 in otto ore).
Con l'approvazione delle "Norme tecniche ed azioni per la tutela della qualità dell'aria nei comuni di Viggiano e Grumento Nova", efficaci da agosto 2014, è stato introdotto il valore limite giornaliero, per la sola area della Val d'Agri, pari a 32 µg/m³.

Ufficio Aria – Dipartimento Provinciale di Potenza

Dirigente dott. Donato Mario Cuccarese tel. 0835225407 e-mail: donato.cuccarese@arpab.it
ARPAB, via della Fisica 18C/D 85100 Potenza · Centralino 0971656111 Fax 0971601083 e-mail: info@arpab.it

Soglie di intervento definite nella DGR della Regione Basilicata del 6 agosto 2013, n. 983 (efficace dal 08/2014)

Inquinante	Soglie di Intervento	Periodo di mediazione
Biossido di Zolfo (SO ₂)	Valore limite da non superare più di 24 volte per anno civile, 280 µg/m³	1 ora
	Valore limite da non superare più di 3 volte per anno civile, 100 µg/m³	24 ore
	Soglia di allarme 400 µg/m³	1 ora (rilevati su 3 ore consecutive)
Idrogeno Solforato (H ₂ S)	Valore limite 32 µg/m³	24 ore

TOLUENE

Per il toluene, nella normativa italiana, non esistono valori limite per la qualità dell'aria; l'OMS Air Quality Guidelines, edition 2000 ha introdotto valori guida che si riferiscono alla concentrazione al di sopra della quale si possono riscontrare effetti sulla salute della popolazione.

Il toluene è un liquido incolore, volatile, infiammabile ed esplosivo, dall'odore simile al benzene. Il toluene è inserito dall'EPA in classe D, cioè tra le sostanze non cancerogene per l'uomo. Una volta rilasciato in atmosfera si degrada molto velocemente, entra nei meccanismi di reazione dello smog fotochimico, degradandosi in vari composti di diverso grado di tossicità. Per il toluene, nella normativa italiana, non esistono valori limite per la qualità dell'aria; l'OMS (Air Quality Guidelines, edition 2000) ha introdotto valori guida che si riferiscono alla concentrazione al di sopra della quale si possono riscontrare effetti sulla salute della popolazione.

	Valore guida	Fonte
media settimanale	260 µg/m ³	OMS
LOAEL-lowest-observed-adverse-effect-level	332 mg/m ³	OMS
Picco massimo su 30 minuti	1 mg/m ³	OMS

Campionamento PM₁₀ e I.P.A.

Il campionamento è stato effettuato dal 29/02/16 al 24/02/16 con sistema sequenziale CHARLIE e SENTINEL PM TCR TECORA, con testa di campionamento conforme alla norma UNI EN 12341:2001, con portata pari a 2.3 m³/h. La determinazione del PM₁₀ è stata eseguita col metodo di misura gravimetrico. Sono stati utilizzati filtri in fibra di quarzo con diametro di 47 mm, condizionati per 48 h prima di effettuare le pesate (precampionamento e post-campionamento) ad una temperatura di 20 ± 1 °C e con umidità relativa pari a 50 ± 5 %.

Analisi I.P.A.

La determinazione degli Idrocarburi policiclici aromatici (IPA) sul particolato atmosferico campionato dal personale tecnico dell'Ufficio Aria del Dipartimento Provinciale di Potenza è stata eseguita dal Laboratorio Strumentale del Dipartimento Provinciale di Potenza ARPAB, previa estrazione dei filtri con ASE, tramite GAS MASSA GC/MS con triplo quadrupolo utilizzando metodo di prova EPA 3545A 2007 + EPA 8270D 2007

Valori di riferimento

Allegato XIII D.lgs. 13 agosto 2010 n°155 e s.m.i.

Valori obiettivo per arsenico, cadmio, nichel e benzo(a)pirene.	
Inquinante	Valore Obiettivo (1)
Arsenico	6,0 ng/m³
Cadmio	5,0 ng/m³
Nichel	20,0 ng/m³
Benzo(a)pirene	1,0 ng/m³

(1) Il valore obiettivo è riferito al tenore totale di ciascun inquinante presente nella frazione PM₁₀ del materiale particolato, calcolato come media su un anno civile.

Dati meteorologici nei periodi di misura:

Le concentrazioni degli inquinanti presenti in atmosfera, stimati in una campagna di monitoraggio, dipendono dalla quantità e dalle modalità di emissione dalle varie sorgenti emmissive e dalle condizioni meteorologiche; queste ultime influiscono sulla dispersione o sull'accumulo degli stessi. È pertanto importante che i livelli di concentrazione osservati, soprattutto durante una campagna di breve durata, siano valutati alla luce delle condizioni meteorologiche verificatesi nel periodo del monitoraggio. La direzione prevalente dei venti, per tutto l'arco temporale di campionamento, è pervenuta dai quadranti W – WNW – NW – NNW, l'intensità si può classificare tra bava di vento e brezza leggera per velocità del vento comprese tra 2.5 e 11.3 Km/h. Nel periodo di misura le precipitazioni sono state presenti nei giorni 4-10-12-14-15-20/Febrero/2016, copiose nei giorni 11-13-18/Febrero/2016, la temperatura media giornaliera è oscillata tra 2°C e 12°C.

Valutazione dei risultati e conclusioni Finali

Nella campagna di misura condotta dal 29/01/16 al 25/02/16 in P.zza Giacinto Albini di Montemurro, si sono registrati n° 5 superamenti del particolato fine PM₁₀ (il D.Lgs. 155/2010 e s.m.i. stabilisce il valore limite per la protezione della salute umana pari a 50 µg/m³, nel periodo di mediazione di 24 ore, da non superare più di 35 volte per anno civile).

I superamenti dei limiti di concentrazione di PM₁₀ sono riportati nella tabella (d). Tali superamenti sono stati contemporaneamente registrati anche dalle centraline fisse di monitoraggio ubicate in agro dei comuni di Viggiano, Grumento, Marsicovetere. Quindi si può ragionevolmente presumere che l'aumento delle polveri sottili possa essere correlata all'intrusione nell'aria di sabbie sahariane, evento confermato anche dall'analisi visiva delle polveri raccolte sui filtri di campionamento del particolato (di evidente colorazione rossa) e dalle immagini del satellite NOA, che evidenziano chiaramente la presenza di intrusioni di polveri sahariane

Dai risultati ottenuti si rileva, inoltre, una stretta correlazione tra i valori di concentrazione di CO (monossido di carbonio) e Benzene (vedi grafici allegati a,b) e le loro concentrazioni risultano correlate alla Velocità del vento (grafico c).

Si nota, infatti, che in regime di bava dei venti si verifica un innalzamento dei valori, comunque inferiore ai limiti dei suddetti inquinanti. Queste correlazioni fanno supporre che la fonte di tali innalzamenti (rispetto ai valori medi del periodo di monitoraggio) possa essere associata alle immissioni nell'aria dei fumi di combustione dei camini delle abitazioni circostanti. Si fa rilevare, inoltre, che su 25 campioni di PM₁₀ sui quali è stata eseguita l'analisi degli IPA si è riscontrata in 18 di essi una concentrazione di benzo(a)pirene superiore a 1 ng/m³, (vedi tabella risultati ..), (Il valore obiettivo stabilito dal Dlgs155/2010 e s.m.i. è pari a 1,0 ng/m³ come riportato nell'allegato XIII) con una media su tale periodo di 1.49 ng/m³. All'innalzamento dei valori di concentrazione degli IPA potrebbero contribuire, anche in questo caso, le emissioni dei camini delle civili abitazioni. Il dato ottenuto va particolarmente attenzionato e, per confermare l'ipotesi avanzata, di poter correlare se tali superamenti siano effettivamente attribuibili a tale causa locale e non già all'attività del centro COVA, quest'Ufficio effettuerà un'ulteriore campagna di monitoraggio in assenza del potenziale contributo che a questi inquinanti può derivare dai camini delle civili abitazioni, all'inizio della prossima stagione estiva.

In relazione ai risultati del monitoraggio e all'attività svolta presso il Centro Oli Val D'Agri risulta che durante il periodo di osservazione (che comprende sia lo stato di esercizio che di fermata di quattro giorni del COVA a partire dal 22/02/16) non si evidenziano variazioni significative degli inquinanti monitorati.

Si precisa che i dati di monitoraggio di PM₁₀ e IPA sono stati acquisiti dal 28/01/16 al 24/02/16 mentre, per problemi tecnici, i dati di tutti gli altri parametri monitorati sono stati acquisiti dalle ore 11.00 del 01/02/16 alle ore 11.00 del 25/02/16 . Si precisa, inoltre, che in data 17/02/16 dalle ore 11.00 alle ore 14.00 i dati sono stati invalidati da utente per calibrazione degli analizzatori.

Durante tutto il periodo di monitoraggio, i valori di concentrazione (come medie orarie, max media su 8 ore, media giornaliera) di tutti i parametri monitorati, risultano essere sempre inferiori, a volte anche di molto, ai valori limite previsti dal Dlgs. 155/2010 e s.m.i.

Si fa presente che i dati. Dal 28/01/16 alle ore 11 del 01/02/16 non sono stati acquisiti per problemi al software.

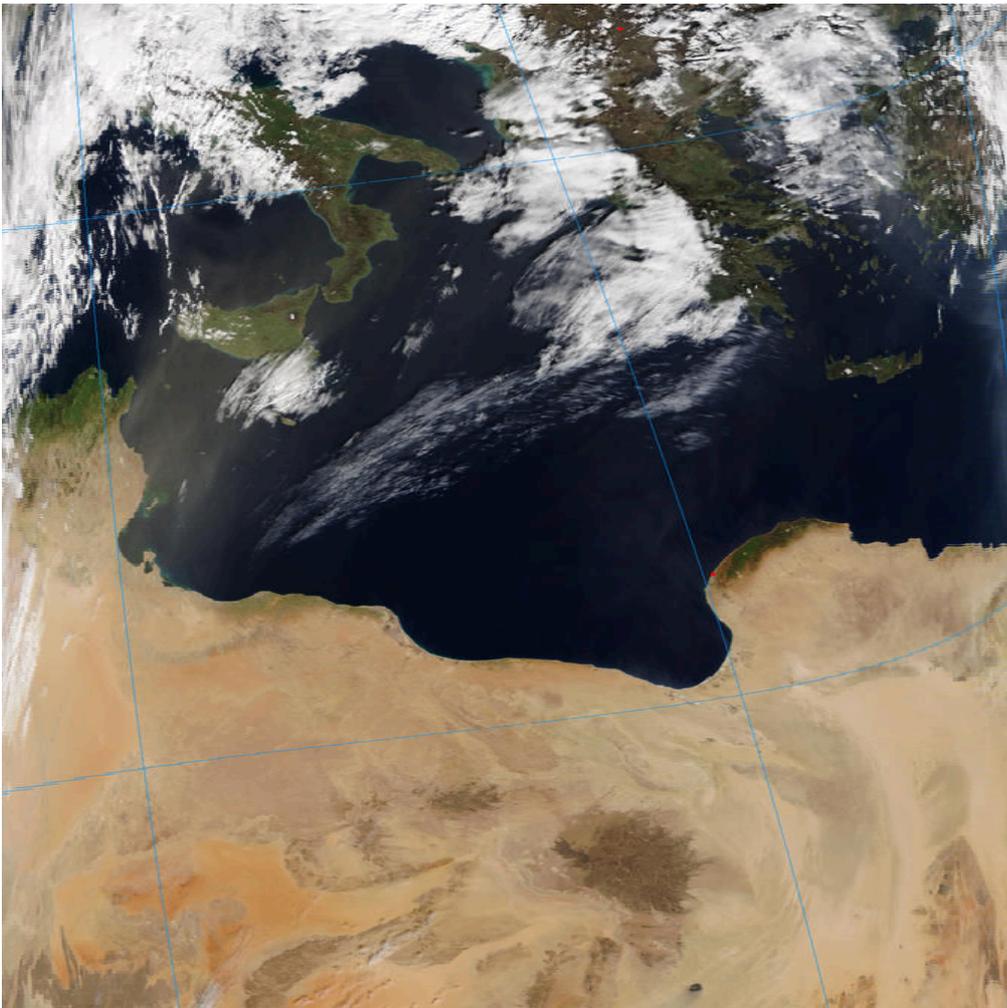


Foto del 15/02/16 (satelliti NOA)

Legenda Qualità aria

Parametri	SO ₂ (µg/m ³) media 24 h	SO ₂ (µg/m ³) massima 1h	NO ₂ (µg/m ³) massima 1h	CO (mg/m ³) massima 8 h	PM ₁₀ (µg/m ³) media 24 h	O ₃ (µg/m ³) max oraria 24 h	Qualità dell'aria
Limiti							
Soglia di Allarme		500*	400*			>240	Pessima
Superiore al valore limite	>125	>350	>220	>10	>50	180-240	Scadente
Entro Margine di Tolleranza			201-220			120-180	Accettabile
Valore Limite	0-125	0-350	0-200	0-10	0-50	0-120	Buona

** Il livello di allarme per SO₂ e NO₂ scatta se il superamento avviene per tre ore consecutive

**** Per l'Ozono il valore limite di 120 µg/m³ è un valore bersaglio per la protezione della salute umana (media mobile 8 ore da non superare più di 25 giorni all'anno media di 3 anni)

Note:

La campagna di misura del PM₁₀ e degli I.P.A. è iniziata il giorno 15/10/15 per tutti gli altri parametri monitorati la data di acquisizione è dal 12/10/15. Il giorno 16/10/15 non figurano dati validi di PM₁₀ per problemi tecnici .

Allegato:

1. CD contenente relazione dati e grafici in formato PDF

Grafico (a) : CO — Velocità del vento

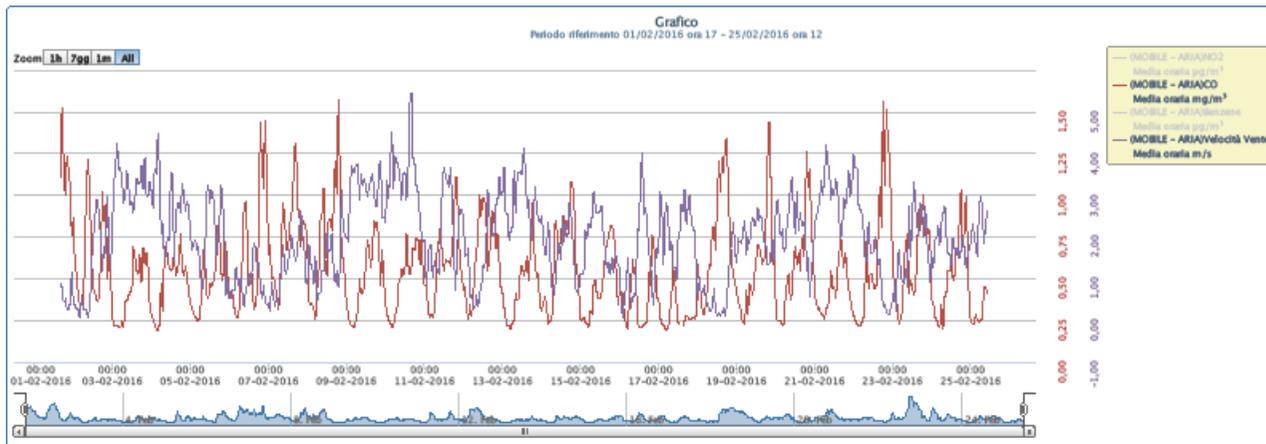


Grafico (b) : CO — Benzene

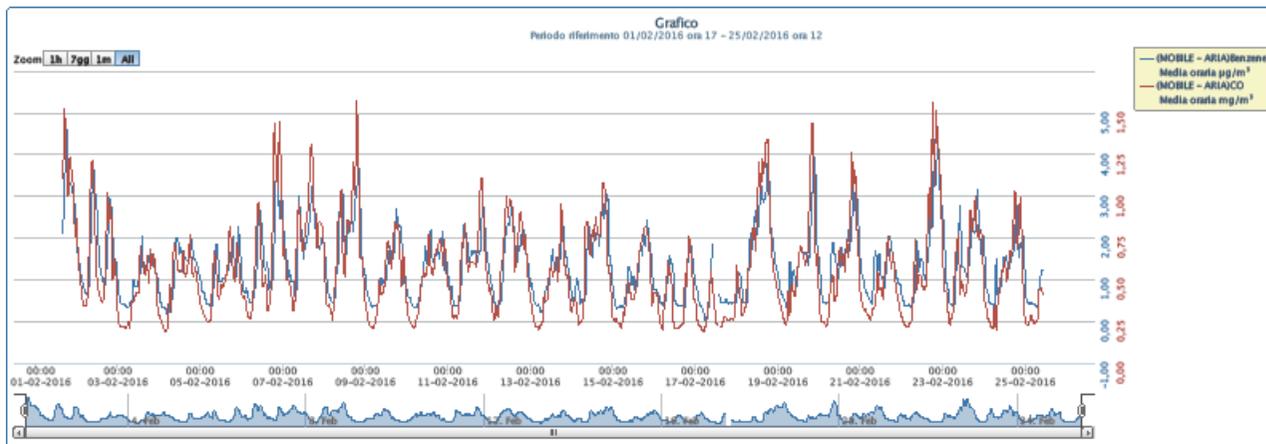
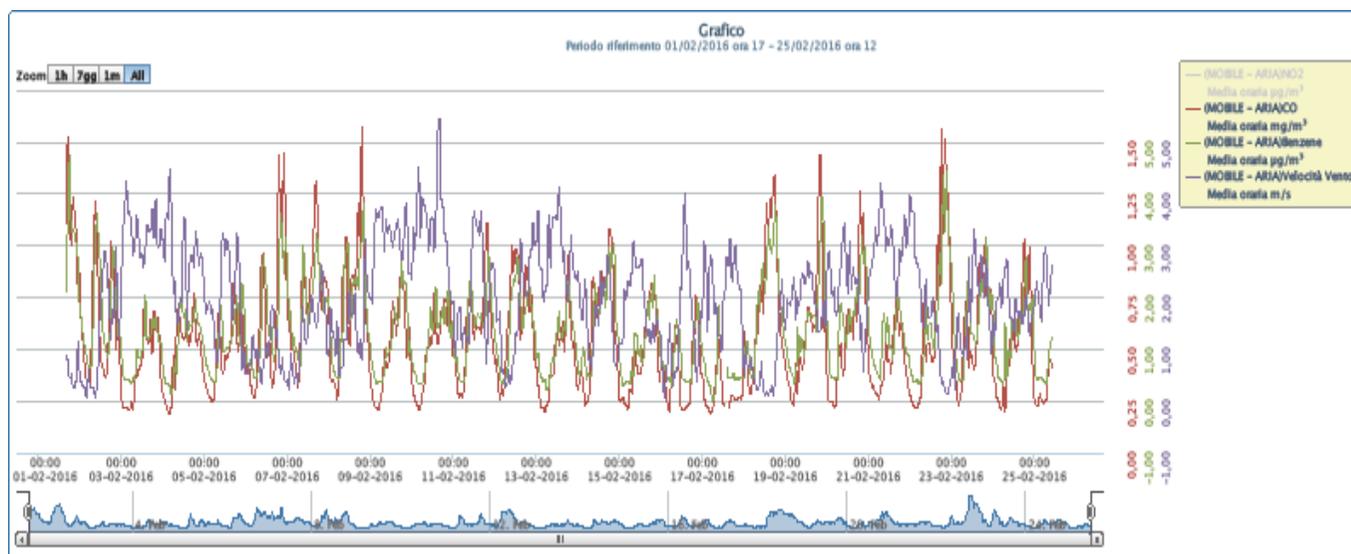


Grafico (c) : CO - Benzene – Velocità del vento



PM₁₀ – P.zza G. Albini - Montemurro

tabella (d)

filtra	Data di campionamento	Concentrazione PM ₁₀ (µg/m ³)	filtra	Data di campionamento	Concentrazione PM ₁₀ (µg/m ³)
1	29/01/2016	45	15	12/02/2016	34
2	30/01/2016	42	16	13/02/2016	21
3	31/01/2016	7	17	14/02/2016	30
4	01/02/2016	40	18	15/02/2016	73
5	02/02/2016	33	19	16/02/2016	Anomalia sistema
6	03/02/2016	24	20	17/02/2016	Anomalia sistema
7	04/02/2016	26	21	18/02/2016	51
8	05/02/2016	22	22	19/02/2016	34
9	06/02/2016	32	23	20/02/2016	32
10	07/02/2016	44	24	21/02/2016	25
11	08/02/2016	31	25	22/02/2016	52
12	09/02/2016	30	26	23/02/2016	55
13	10/02/2016	33	27	24/02/2016	56
14	11/02/2016	34			

LUOGO DI CAMPIONAMENTO:	P.zza G. Albini MONTEMURRO		
PERIODO DI CAMPIONAMENTO:	dal 30/01/16 al 12/02/16	RDP dal 672 / 2016 al 660 / 2016	

PARAMETRI		Benzo(a)pirene	Benzo(a)antracene	Benzo(b+k)fluorantene	Indeno (1,2,3-cd) pirene	Dibenzo(a,h)antracene
METODO DI PROVA		EPA 3545A 2007+ EPA 8270D 2007				
UNITÀ DI MISURA		ng/m ³				
L.D.A.		0,02	0,02	0,02	0,02	0,02
Data di campionamento	29/01/16	1,71	1,36	3,08	1,51	0,90
	30/01/16	1,36	1,21	2,98	1,53	0,93
	31/01/16	1,31	1,27	2,73	1,39	0,82
	01/02/16	1,34	1,31	2,74	1,37	0,82
	02/02/16	2,18	1,36	3,77	2,24	1,27
	03/02/16	0,56	0,55	1,58	0,78	0,46

	04/02/16	0,54	0,52	1,49	0,75	0,43
	05/02/16	1,13	1,03	1,96	1,07	0,62
	06/02/16	1,87	1,84	2,67	1,30	0,79
	07/02/16	2,34	2,51	2,14	1,98	1,11
	08/02/16	2,12	2,31	3,92	1,99	1,16
	09/02/16	1,03	1,07	2,14	1,03	0,62
	10/02/16	1,09	1,11	2,10	1,02	0,61
	11/02/16	1,82	1,77	3,02	1,51	0,90

	Benzo(a)pirene	Benzo(a)antracene	Benzo(b+k)fluorantene	Indeno (1,2,3-cd) pirene	Dibenzo(a,h)antracene
UNITÀ DI MISURA	ng/m ³	ng/m ³	ng/m ³	ng/m ³	ng/m ³
VALORE MINIMO	0,54	0,52	1,49	0,75	0,43
VALORE MASSIMO	2,34	2,51	3,92	2,24	1,27
VALORE MEDIO ⁽¹⁾	1,46	1,37	2,59	1,39	0,82

(1) Per il calcolo del valore medio, ai valori risultati inferiori al L.D.A. (limite di determinazione analitica) è stato sostituito il valore pari alla metà del L.D.A.

RDP = rapporto di prova lab. Strumentale

**Il Dirigente
Dott. Donato Mario
Cuccarese**

LUOGO DI CAMPIONAMENTO:

P.zza G. Albini MONTEMURRO

PERIODO DI CAMPIONAMENTO:

dal 12/02/16 al 24/02/16

RDP dal 661 / 2016 al 671 / 2016

PARAMETRI		Benzo(a)pirene	Benzo(a)antracene	Benzo(b+k) fluorantene	Indeno (1,2,3-cd) pirene	Dibenzo(a,h) antracene
METODO DI PROVA		EPA 3545A 2007+ EPA 8270D 2007				
UNITÀ DI MISURA		ng/m ³				
L.D.A.		0,02	0,02	0,02	0,02	0,02
Data di campionamento	12/02/16	1,58	1,63	2,08	1,38	0,85
	13/02/16	0,83	0,72	1,80	0,85	0,52
	14/02/16	1,80	1,54	3,23	1,64	1,00
	15/02/16	0,77	0,74	1,68	0,76	0,46
	18/02/16	2,03	1,85	3,76	1,87	1,06
	19/02/16	2,09	1,74	3,37	2,05	1,12
	20/02/16	2,12	1,76	3,84	2,39	1,35

	21/02/16	0,77	0,65	2,51	1,15	0,66
	22/02/16	2,28	1,83	1,62	1,80	1,04
	23/02/16	1,77	1,27	1,37	1,96	1,07
	24/02/16	0,67	0,53	1,29	0,81	0,49

	Benzo(a)pirene	Benzo(a)antracene	Benzo(b+k)fluorantene	Indeno (1,2,3-cd) pirene	Dibenzo(a,h)antracene
UNITÀ DI MISURA	ng/m ³	ng/m ³	ng/m ³	ng/m ³	ng/m ³
VALORE MINIMO	0,67	0,53	1,29	0,76	0,46
VALORE MASSIMO	2,28	1,85	3,84	2,39	1,35
VALORE MEDIO ⁽¹⁾	1,52	1,30	2,41	1,51	0,87

(1) Per il calcolo del valore medio, ai valori risultati inferiori al L.D.A. (limite di determinazione analitica) è stato sostituito il valore pari alla metà del L.D.A.

RDP = rapporto di prova lab. Strumentale

	Benzo(a)pirene	Benzo(a)antracene	Benzo(b+k)fluorantene	Indeno (1,2,3-cd) pirene	Dibenzo(a,h)antracene
UNITÀ DI MISURA	ng/m ³	ng/m ³	ng/m ³	ng/m ³	ng/m ³
VALORE MINIMO	0,54	0,52	1,49	0,75	0,43
VALORE MASSIMO	2,34	2,51	3,92	2,39	1,35
VALORE MEDIO ⁽¹⁾	1,49	1,33	2,50	1,45	0,84

Valori medi riferiti all'intero periodo di monitoraggio

Il Dirigente Dott. Donato Mario Cuccarese

ROSA DEI VENTI
MONTEMURRO – PIAZZA GIACINTO ALBINI

Stazione: Mobile 1 aria

Dal 28/01/2016 ora 17 al 25/02/2016 ora 11

